

Oggetto: ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA

Suggerimenti e proposte per l'Educazione Fisica

Lockdown ed Educazione Fisica

La riduzione dell'attività fisica figura tra i rischi conseguenti al lockdown e, per gli alunni, alla sospensione delle lezioni in presenza. Suggerimenti sono stati diffusi, soprattutto dai social media anche con tutorial, per invitare le persone a svolgere comunque una qualche forma di esercizio fisico e per assicurare a bambini e ragazzi attività di gioco e di movimento, anche minimale. Per condizioni abitative e di vita familiare in lockdown, tuttavia, soltanto alcune famiglie sono state in grado di mettere in atto tali suggerimenti.

La didattica a distanza (DaD) - che ha permesso di contenere la perdita di relazionalità ed apprendimento connessa alla chiusura delle scuole - male si presta, per sua natura, allo svolgimento di una attività fisica, anche guidata da lontano, dati gli ostacoli e i problemi di sicurezza in ambiente familiare: è rischioso svolgere attività di movimento in spazi ristretti ed inadatti.

Ripartire con "movimento e relazione" rende palese la necessità che, alla ripresa delle lezioni in presenza, si assicuri il pieno svolgimento delle attività di Educazione Fisica, nel rispetto ovviamente delle indicazioni di sicurezza del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Educazione Fisica in sicurezza

Il CTS ha indicato le Modalità di ripresa delle attività motorie nel prossimo anno scolastico: "... Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie ..., ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiare lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento. Per le attività di Educazione Fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico".

Anche per l'Educazione Fisica dovranno essere rispettati i tre criteri generali indicati dal CTS: distanziamento, protezione, pulizia.

Per l'attività al chiuso, in palestra, il distanziamento potrebbe ottenersi per le attività individuali facendo "muovere" una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno. Più adatta al contenimento del rischio è l'attività svolta all'aria aperta. Tuttavia, per quanto questa venga correttamente consigliata, l'attività all'aperto non può esaurire lo svolgimento delle attività previste dal curriculum disciplinare: solo parte dei contenuti possono essere svolti outdoor, perché gli spazi esterni sono, nella maggior parte dei casi, non attrezzati, né adatti a tutte le attività motorie e nemmeno idonei in ogni tempo, per le mutevoli condizioni climatiche e meteorologiche.

Rispetto al criterio della protezione è utile ricordare che, ove l'evoluzione del contagio ne imponesse l'obbligo, l'uso della mascherina - da non utilizzare durante l'attività motoria perché potrebbe impedire l'assunzione di una adeguata quantità di ossigeno - è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa.

Altro punto centrale è la pulizia: spogliatoi e attrezzi, se non pure palestre, andrebbero puliti ad ogni cambio di "gruppo classe". Per gli spogliatoi e soprattutto per gli allievi più giovani si suggerisce, poi, una attenta strutturazione dello spazio, posizionando sedie, oppure segnalando sulle panche quali sedute non occupare.

Anche il cambio dell'abbigliamento deve evitare che si creino contatti, soprattutto tra le soles delle scarpe e gli abiti.

Occorrerà anche assicurare l'aerazione e il ricambio d'aria degli ambienti, disponendo quanto necessario ad evitare pericolo di contagio, d'intesa con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Studenti e assunzione di responsabilità

Favorendone e sostenendone la partecipazione personale, gli allievi potranno sperimentare il significato del "rendersi utili per la comunità" e prendere coscienza del valore del "prendersi cura" della propria e dell'altrui salute, in termini di prevenzione e di rispetto delle norme previste.

Piccoli gesti potranno divenire di grande significato, se intesi come opportunità di crescita personale e collettiva e di acquisizione di competenze pratiche. Ad esempio, se come ovvio la pulizia degli spazi è compito dei collaboratori scolastici, rilevante è pure il loro corretto utilizzo da parte degli alunni, nel quadro dell'educazione civica praticata in cui potrebbe rientrare anche la pulizia dei piccoli attrezzi, realizzata dagli alunni stessi prima di riporli o di passarli ad altri, tramite prodotti presenti in palestra.

Allo stesso modo, nel caso di impianti sportivi in cui si pratica attività all'aperto, oltre all'imprescindibile igiene delle mani prima di utilizzare le attrezzature presenti, potrebbe essere richiesto agli alunni di occuparsi della sanificazione di strutture di servizio come pareti artificiali per l'arrampicata, macchine, ecc.

La promozione dei comportamenti suggeriti e con ciò di responsabilità dirette e personali nell'esercizio dell'Educazione Fisica, contribuisce a realizzare uno degli obiettivi fondamentali delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo : "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà... Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità... finalizzata al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune...".